



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187.421814 - Fax 0187.424008 - Cell. 329.0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it sito internet www.conapo.it

Roma, 5 Marzo 2008

Prot. n. 070/2008

All' On.le Giuliano AMATO
Ministero dell' Interno

All' On.le Ettore ROSATO
Sottosegretario di Stato all'Interno

Al Dott. Giuseppe PECORARO
Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Al Dott. Ing. Antonio GAMBARDELLA
Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco

Oggetto: **BASTA CON LE MORTI PER LA MANCANZA DI CHIAREZZA E DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO NEL SOCCORSO !**

Nei giorni scorsi tutti noi abbiamo appreso che la vicenda dei fratellini scomparsi quasi due anni fa da Gravina di Puglia, si è conclusa nel modo più tragico. Lontanissimo il nostro pensiero da qualsiasi volontà di sfruttamento della vicenda a qualsivoglia fine sindacale, riteniamo però nostro dovere assoluto esprimere alcune importanti considerazioni sull'accaduto, che abbiamo analizzato sulla base degli elementi a nostra disposizione e che, a nostro avviso, impone all'organizzazione del soccorso attivata dallo Stato, l'obbligo istituzionale e morale di porsi specifici interrogativi e riflessioni circa la correttezza e l'efficacia del proprio operato e della mancanza di chiarezza.

Senza addentrarsi nello specifico delle considerazioni di carattere tecnico che come soccorritori professionisti tutti i vigili del fuoco dotati di una buona preparazione professionale avranno certamente fatto in questi giorni, di una cosa siamo certi: i due bambini dovevano e potevano essere trovati. Le procedure di ricerca disponibili in ambiente urbano all'interno di edifici (USAR) non lasciano spazio ad errori; l'unico modo di fallire in un'operazione di ricerca è non applicarle o applicarle in parte.

Su uno dei più noti quotidiani nazionali (Repubblica del 28/02/08, pag.6) il sindaco di Gravina di Puglia lamenta il mancato coordinamento delle ricerche; nello stesso articolo il giornalista attribuisce alla Questura di Bari dichiarazioni secondo le quali l'edificio sarebbe stato ispezionato due volte, anche da speleologi (certamente non VV.F., visto che da quanti ci risulta nell'edificio i colleghi pugliesi non sono mai entrati prima della sera del ritrovamento). Tali fatti, se confermati, renderebbero credibile una terribile circostanza, le due piccole creature, ferite, forse hanno sentito i soccorritori che sono passati loro vicini, senza però trovarli. Oltre a questo però renderebbero certa l'inadeguatezza tecnica dei soccorsi, da imputarsi non certo ai singoli che, siamo certi, hanno fatto tutto quanto il possibile in funzione delle loro competenze professionali, **ma ad un sistema generale che non è in grado di garantire un soccorso sufficiente.**

Ci risulta che anche nel C.N.VV.F. esiste molta confusione circa il soccorso alle persone disperse. I dirigenti di alcuni comandi, quali ad esempio Perugia e Lecce, hanno addirittura emanato note e ordini del giorno che riteniamo assurdi, nei quali si postula l'estraneità del Corpo nel coordinamento delle operazioni di ricerca delle persone disperse !

A nostro parere non esiste (e non deve esistere) alcun dubbio circa la competenza del C.N.VV.F. nel coordinamento delle ricerche dei dispersi, infatti, a meno che non si tratti con certezza assoluta di persone scomparse in seguito a fatti legati ad azioni criminali o allontanatesi volontariamente e nel pieno della propria capacità di intendere e di volere (ma anche in questi casi il C.N.VV.F. ha compiti ben precisi da svolgere), si ricade nel caso del soccorso tecnico urgente, del quale la ricerca dei dispersi (o scomparsi che dir si voglia) è una species. Chi scompare perchè si perde o si allontana da casa privo della capacità di intendere e volere (per es. i minori e le persone con turbe psichiche), è una persona in pericolo. Anche sul sito web ufficiale del Corpo è possibile leggere la ricerca dei dispersi fra i nostri compiti istituzionali.

Sappiamo che esistono molte realtà periferiche del corpo che operano da tempo con grande professionalità ed efficacia nella ricerca dei dispersi. Sappiamo anche che la Direzione Centrale per la Formazione ha istituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di un programma formativo sulle tecniche topografiche applicate al soccorso e che, all'interno del programma stilato, vi è una parte importante che riguarda proprio la ricerca delle persone che scompaiono; così come da molto tempo sul manuale dedicato ai SAF 2A, vi è un intero capitolo dedicato all'argomento e d'altra parte quale senso dare alla recente "riscoperta" dei nuclei cinofili, se non anche nell'ambito di un concorso nell'opera di ricerca e soccorso necessaria in tali eventi ?

Fatti come quello dei fratellini di Gravina non devono più accadere! Lo Stato deve riuscire a rispondere in modo adeguato, con norme e disposizioni chiare ed univoche !

Premesso quanto sopra chiediamo i seguenti interventi urgenti :

- Il formale chiarimento e la disposizione a tutti i dirigenti VVF e a tutti gli enti interessati, del ruolo del C.N.VV.F. mediante la sua valorizzazione nell'ambito del coordinamento del soccorso in operazioni di ricerca persone scomparse per motivi non legati a fatti criminali o volontari, anche tramite precise disposizioni centrali che ribadiscano, chiarendole, le norme vigenti sul soccorso tecnico urgente;
- la predisposizione di specifiche POS in ambito nazionale, regionale e provinciale, anche tramite il coinvolgimento di realtà quali quella Ligure, quella del comando di Viterbo ed altre che hanno sviluppato ottime competenze specifiche;
- l'emanazione di procedure per le sale operative VVF anche in riferimento alla localizzazione dei dispersi mediante i gestori di telefonia cellulare;
- la valorizzazione e l'implementazione dell'attività del gruppo di lavoro sulla topografia applicata al soccorso, quale base fondamentale dell'attività di ricerca persone;
- l'accelerazione del programma di sviluppo delle unità cinofile, componente importante dell'attività di ricerca delle persone;
- l'avvio di uno specifico programma formativo che interessi l'intero C.N.VV.F, dirigenti compresi;
- il potenziamento di risorse umane nel Corpo Nazionale mediante assunzioni, al fine di riportare il C.N.VV.F. a livelli almeno sufficienti per gestire interventi complessi, emergenze e calamità, in quanto allo stato attuale, stante le limitazioni operate dalle leggi finanziarie, riteniamo compromessa la capacità operativa ottimale;
- la valorizzazione economico-retributiva delle risorse umane generiche e specialistiche del C.N.VV.F. , poiché è imprescindibile che il C.N.VV.F. non potrà andare ancora avanti a lungo con il solo "spirito di abnegazione";

Roma, 5 Marzo 2008



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi